Pisa, 27 marzo 2012

QUESTION TIME
EX ART. 34, 3° CO., REG. C.C.
Il Capogruppo GIOVANNI GARZELLA

Oggetto: **MOBILITA' DEL PERSONALE.**

Il sottoscritto Capo Gruppo Giovanni Garzella (PdL) chiede al Sindaco di conoscere se gli aspetti denunciati dai COBAS nella lettera allegata alla presente question time sono conformi alle norme ed ai contratti di lavoro vigenti.

GIOVANNI GARZELLA
Capogruppo PdL – Comune di Pisa

ALLEGATO N. 1 – **LETTERA DEI COBAS DEL COMUNE DI PISA**

AL SINDACO
AL DIRETTORE GENERALE
ALLA DIREZIONE PERSONALE
AL CONSIGLIO COMUNALE
ALLA RSU E ALLE OOSS
COMUNE DI PISA

Oggetto: Mobilità del personale.

In assenza della definizione di regole trasparenti, che disciplinino modalità e condizioni, alcuni dirigenti vorrebbero spostare personale in mobilità da una direzione all' altra.

Ancora una volta è del tutto evidente la strategia messa in atto dal Comune di Pisa nella gestione delle proprie attività: mobilità "selvagge", così come aggregazioni di strutture a livello esecutivo, esternalizzazioni di servizi, gestioni non dirette degli stessi previste dalla proposta di Piano Occupazionale 2012, sono metodi diversi ma funzionali ad attuare lo stesso obiettivo.

E i dirigenti, per raggiungere gli obiettivi di mandato, sono chiamati a "prestarsi" anche il personale, per supportare questo disegno.

Questo comportamento è comunque grave perché:

- mette in evidenza l'incapacità del Comune di Pisa di dotarsi di regole certe e trasparenti, sui criteri modalità, e finalità con cui può essere utilizzato il personale da una Direzione all' altra, nel rispetto della dignità di lavoratori e lavoratrici che "non sono una merce ne possono essere esclusi da tali processi attraverso sistemi "ad personam" che potrebbero apparire ancor più discriminanti se legati a forme di incentivi";

- dimostra un organizzazione improvvisata a confermare la "superficialità" organizzativa con cui si definiscono i Piani degli obiettivi, allorché a fronte di compiti da svolgere si assegna una dotazione di personale alle Direzioni, per numero e per tipo, non sufficiente o idonea a far fronte alle necessità, situazione tuttavia accettata dai Dirigenti;

- dimostra un'organizzazione settoriale nelle Direzioni improntata ad eccessiva rigidità, solo perché in questo modo si salvaguarda e si giustifica il mantenimento di certe strutture di vertice, anche se, per le politiche di costante riduzione attuate, per numero degli organici e per tipo di profili professionali, non sono in grado di operare efficacemente.

Per queste ragioni richiamiamo il Direttore Generale:

- ad adempiere al proprio ruolo previsto dallo Statuto e dal Regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e ad intervenire formalmente nei confronti dei Dirigenti interessati al fine di impedire il ripetersi di certe forme di utilizzo "selvaggio" del personale fra le Direzioni.

- ad attivarsi per definire quel sistema di regole certe e trasparente, che è anni che aspettiamo, e che disciplini la mobilità interna nel Comune di Pisa per la piena valorizzazione di tutto il personale senza discriminazioni per effetto di scelte e sistemi "ad personam".

Pisa 26 Marzo 2012

Cobas Pubblico Impiego